

In data 13 maggio 2020 sono state pubblicate da INAIL, in un lavoro congiunto con ISS, le linee guida per la “Fase 2” per i settori della ristorazione, cura della persona e della balneazione.

Le pubblicazioni si articolano in **due parti**: la prima dedicata all’analisi di scenario dei settori di riferimento e la seconda alle ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione.

Ristorazione

Il documento Inail-Iss raccomanda di rimodulare la disposizione dei tavoli e dei posti a sedere, definendo un limite massimo di capienza predeterminato che preveda uno **spazio** di norma **non inferiore a quattro metri quadrati** per ciascun cliente, fatta salva la possibilità di adottare altre misure organizzative, come per esempio le **barriere divisorie**. La **prenotazione obbligatoria** viene indicata come ulteriore strumento di prevenzione, utile anche per evitare assembramenti di persone in attesa fuori dal locale. Durante il servizio, infatti, non è evidentemente possibile l’uso di mascherine da parte dei clienti. Lo stazionamento protratto, inoltre, in caso di soggetti infetti da Sars-CoV-2 può contaminare superfici come stoviglie e posate.

Un altro aspetto di rilievo è il **ricambio di aria naturale** e la **ventilazione dei locali** confinati, anche in relazione ai servizi igienici, che spesso sono privi di possibilità di aerazione naturale.

Cura della persona (parrucchieri, estetisti)

Di seguito una sintesi delle indicazioni:

- Le attività devono svolgersi esclusivamente su prenotazione durante la quale bisogna già indicare il tipo di trattamento richiesto in modo da ottimizzare i tempi di attesa
- Devono essere previste aree per le fasi di attesa tecnica, come la messa in posa del colore e barriere separatorie in particolare per le aree di lavaggio
- E’ necessario inoltre prevedere una distanza minima di almeno 2 metri utilizzando postazioni alternate e sanificare ogni giorno gli ambienti
- L’uso delle mascherine è obbligatorio sia da parte del personale sia da parte del cliente a partire dall’ingresso nel locale
- Nei centri estetici bisogna prevedere trattamenti alternativi a quelli che abitualmente prevedono l’uso del vapore, così come sono vietati sauna, bagno turco e vasca idromassaggio.

- Durante i trattamenti estetici i pannelli delle cabine devono essere chiusi
- Tutte le apparecchiature devono essere disinfettate con detergenti idroalcolici o a base di cloro
- E' fondamentale garantire la turnazione tra i lavoratori e la loro formazione sull'uso dei DPI
- Per la cura della barba e del viso sono consigliate oltre alle mascherine chirurgiche anche le visiere o schermi facciali.
- Per quanto riguarda i locali è consigliato tenere le porte aperte e ed eliminare gli impianti di ricircolo sia di riscaldamento che di raffrescamento.

Stabilimenti balneari e spiagge

Per consentire un accesso contingentato agli stabilimenti balneari e alle spiagge attrezzate viene suggerita la **prenotazione obbligatoria**, anche per fasce orarie. Si raccomanda, inoltre, di favorire l'utilizzo di sistemi di pagamento veloci con **carte contactless** o attraverso portali/app web. Vanno inoltre differenziati, ove possibile, i **percorsi di entrata e uscita**, prevedendo una segnaletica chiara.

Per garantire il corretto distanziamento sociale in spiaggia, la **distanza minima** consigliata tra le file degli ombrelloni è pari a **cinque metri** e quella tra gli ombrelloni della stessa fila a **quattro metri e mezzo**. È opportuno anche privilegiare l'assegnazione dello stesso ombrellone ai medesimi occupanti che soggiornano per più giorni. In ogni caso è necessaria l'**igienizzazione delle superfici** prima dell'assegnazione della stessa attrezzatura a un altro utente, anche nel corso della stessa giornata.

È da **evitare**, inoltre, la pratica di **attività ludico-sportive** che possono dar luogo ad assembramenti e **giochi di gruppo** e, per lo stesso motivo, deve essere inibito l'utilizzo di **piscine** eventualmente presenti all'interno dello stabilimento.

Formazione mirata e dpi per il personale

I documenti si soffermano anche sulle misure specifiche per i lavoratori, in linea con quanto riportato nel **protocollo** condiviso tra le parti sociali dello scorso 24 aprile. Oltre a un'informazione di carattere generale sul **rischio da Sars-CoV-2**, al personale devono essere impartite istruzioni mirate, con particolare riferimento alle specifiche **norme igieniche** da rispettare e all'utilizzo dei **dispositivi di protezione individuale**. Va comunque ribadita la necessità di una corretta e frequente **igiene delle mani**, attraverso la messa a disposizione in punti facilmente accessibili di appositi dispenser con soluzione idroalcolica.